



con il contributo di:



## **DIALOGO STRATEGICO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA DEI SISTEMI AGROALIMENTARI IN ITALIA**

Le Associazioni WWF Italia, Lipu, Rete Semi Rurali e AIDA (Associazione Italiana di Agroecologia) stanno realizzando un progetto, sostenuto da Fondazione Cariplo, per la redazione di una Strategia nazionale per la transizione ecologica dei sistemi agroalimentari.

Il progetto si inserisce nel quadro delle politiche europee di transizione ecologica dei sistemi agroalimentari, in particolare in risposta alle strategie “Farm to Fork” e “Biodiversità 2030” dell’UE. Queste strategie hanno incontrato resistenze da parte delle Associazioni agricole italiane, che hanno sfruttato il malessere economico del settore per criticare le politiche ambientali europee, portando al ritiro, revisioni e rallentamenti delle normative come il Regolamento SUR sull’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. In risposta, la Commissione Europea ha avviato un Dialogo Strategico sul futuro dell’agricoltura, coinvolgendo 29 rappresentanti di stakeholder della filiera agroalimentare, società civile, ONG, mondo accademico e istituzioni finanziarie. L’obiettivo del Dialogo Strategico europeo era definire una visione condivisa per l’agricoltura europea, affrontando domande chiave: come migliorare la sostenibilità economica e sociale, come sostenere l’ambiente, come sfruttare innovazione e conoscenze, e come promuovere un sistema alimentare competitivo e resiliente.

La relazione finale del Dialogo, approvata nel settembre 2024, propone cinque pilastri strategici:

1. lavorare insieme per un futuro sostenibile e competitivo;
2. promuovere pratiche agroecologiche e benessere animale;
3. rafforzare la resilienza del settore agricolo alle crisi climatiche ed economiche;
4. rendere il settore attraente e diversificato, con attenzione al ricambio generazionale e alla parità di genere;
5. migliorare l’accesso e l’utilizzo di conoscenze e innovazione, con particolare attenzione alla digitalizzazione.

In Italia, le associazioni agricole e ambientaliste hanno espresso consenso sul documento europeo, chiedendo che le sue raccomandazioni siano adottate a livello nazionale e che si avvii un dibattito pubblico strutturato.

Nel mese di febbraio 2025 la nuova Commissione europea ha presentato la sua “Vision” per l’agricoltura e l’alimentazione in Europa al 2040, il documento non cita mai le due Strategie del Green Deal, Farm to Fork e Biodiversità 2030, e recepisce solo in parte le conclusioni del Dialogo Strategico europeo.

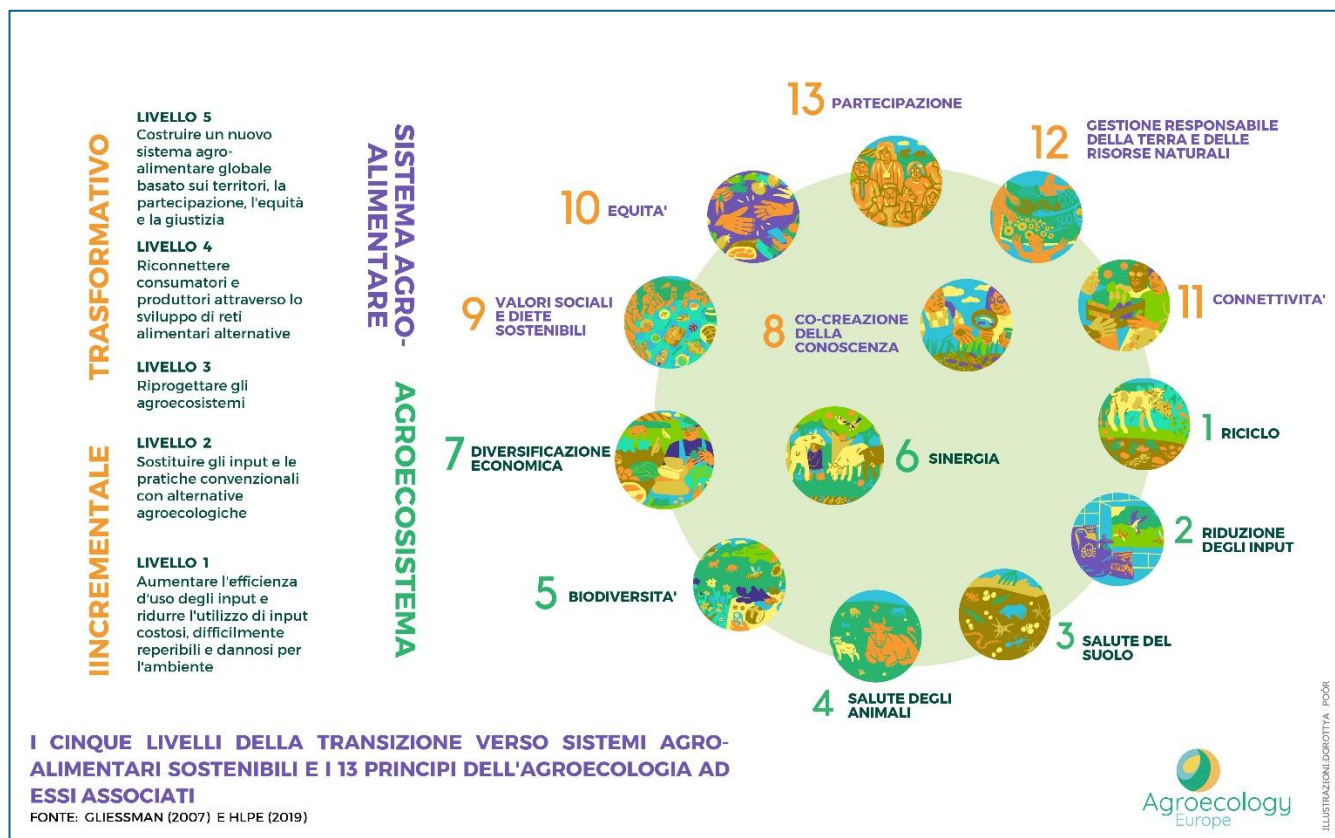
In questo contesto si ritiene necessario promuovere sul tema della transizione ecologica dei sistemi agroalimentari un confronto approfondito a livello nazionale.

Il progetto propone di creare un “Forum nazionale dell’agroecologia” coinvolgendo associazioni agricole, ambientaliste, di consumatori, reti di aziende agroecologiche, esperti del mondo accademico, che condividono i 13 principi dell’Agroecologia, per definire una strategia condivisa per la transizione ecologica del settore agroalimentare italiano.

Il progetto si pone i seguenti obiettivi

- Avviare un dialogo tra i soggetti che condividono una visione per la transizione ecologica dei sistemi agroalimentari in Italia;
- Condividere competenze sulla transizione ecologica per rafforzare la visibilità del lavoro delle diverse organizzazioni coinvolte nel progetto;
- Fornire risposte comuni e condivise a temi prioritari e scadenze istituzionali in relazione all’attuazione delle due strategie del Green Deal e alla proposta di riforma della PAC post 2027;
- Definire modalità comuni di lavoro per avere maggiori probabilità di essere visibili a livello nazionale;
- Dialogare e collaborare con altre reti e coalizioni europee, con gli uffici europei delle Associazioni partner per la realizzazione di iniziative comuni;
- Contribuire al processo per la creazione di un ampio e variegato movimento per la promozione di una transizione ecologica dei sistemi agroalimentari in Italia basata sui principi dell’agroecologia.

Questo forum si baserà sui 13 principi dell’agroecologia e i 5 livelli della transizione agroecologica ed avrà come finalità la definizione di un documento strategico che riassume visione, obiettivi e azioni prioritarie, da sottoscrivere e diffondere tra tutti gli attori sociali ed economici interessati. Il processo sarà strutturato attraverso incontri online e almeno un incontro in presenza, con il supporto e consulenza di un facilitatore esterno.



Per la definizione di una Strategia Nazionale per la transizione ecologica dei sistemi agroalimentari sono state individuate cinque aree di lavoro tematiche e due temi trasversali:

TEMA	CONSUMO INDIVIDUALE E COLLETTIVO 4	CO-CREAZIONE E CONDIVISIONE DELLA CONOSCENZA 1	CICLI DELLE RISORSE 2	BIODIVERSITA' 3	EQUITA' ECONOMICA, LAVORO E CONDIZIONALITA' SOCIALE 5
TEMI TRASVERSALI ALLE 5 AREE DI LAVORO	<b>MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO</b>				
	<b>ONE HEALTH, SALUTE UMANA E BENESSERE DEGLI ANIMALI</b>				
OB Strategici	Consentire alla maggioranza di cittadini di poter accedere a diete sane ed equilibrate, con un ridotto consumo di carne e altri alimenti di origine animale, contrastando la povertà alimentare  Introdurre criteri di sostenibilità nella ristorazione collettiva	Ottenere un sistema di condivisione e circolazione di tutte le conoscenze indipendente e partecipato tra tutti gli attori.  Incrementare e dare il giusto riconoscimento alla ricerca scientifica in agroecologia basata prevalentemente su processi partecipati con gli agricoltori e la cooperazione tra Enti di ricerca.	Tutela dei cicli della biosfera attraverso la riduzione, la sostituzione e l'eliminazione degli input esterni attraverso l'applicazione di tecniche e pratiche agroecologiche  Riduzione, recupero e riciclo di materia ed energia nei sistemi agroalimentari anche ai fini della mitigazione del cambiamento climatico (economia-circolare)	Piena attuazione della Convenzione Internazionale sulla Diversità Biologica attraverso l'implementazione delle strategie nazionali a essa connesse (es. ITPGRFA, SNB, ...)	Incrementare e dare il giusto riconoscimento ai modelli di produzione ad alta "intensità" e qualità occupazionale, garantendo condizioni di lavoro in sicurezza e con un salario equo  Invertire la tendenza allo spopolamento delle aree rurali (interne) anche attraverso il mantenimento dei servizi sociali essenziali per favorire la permanenza e il neo-insediamento

Per ogni area di lavoro si prevede l'individuazione di tre obiettivi strategici (scopi di lungo periodo), considerando una scadenza temporale della Strategia nazionale al 2040. Sono stati individuati dal gruppo delle quattro Associazioni proponenti i primi obiettivi strategici suscettibili di cambiamenti e integrazioni in occasione delle riunioni con le altre Associazioni ed esperti coinvolti.

Per ogni obiettivo strategico dovranno essere identificati un numero congruo di obiettivi operativi che definiscono le mete, i risultati concreti che occorre realizzare per raggiungere l'obiettivo strategico.

Gli obiettivi operativi devono possedere alcune caratteristiche distintive che li rendono efficaci nella loro implementazione e monitoraggio. Tra queste, possiamo identificare:

- **Specificità:** ogni obiettivo deve essere chiaro e ben definito, evitando ambiguità che possano generare confusione.
- **Misurabilità:** è fondamentale che l'obiettivo possa essere quantificato attraverso indicatori di risultato, consentendo di valutare i progressi nel tempo.
- **Realizzabilità:** l'obiettivo deve essere raggiungibile, tenendo conto delle risorse e delle capacità disponibili.
- **Rilevanza:** deve allinearsi con la missione e la visione della Strategia, contribuendo a realizzare i suoi obiettivi strategici.
- **Temporalità:** ogni obiettivo deve avere una scadenza chiara entro la quale deve essere raggiunto.

**Per la definizione della Strategia nazionale per la transizione ecologica dei sistemi agroalimentari si invita a fare riferimento ai seguenti documenti europei e nazionali:**

Strategia UE "Farm to Fork":

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:52020DC0381&from=IT>

Strategia UE "Biodiversità 2030":

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:52020DC0380&from=EN>

Regolamento UE 2024/1991 sul ripristino della natura:

[https://www.lipu.it/sites/default/files/2024-09/La%20Nature%20Restoration%20Law%20\(Regolamento%202024%201991\).pdf](https://www.lipu.it/sites/default/files/2024-09/La%20Nature%20Restoration%20Law%20(Regolamento%202024%201991).pdf)

Conclusioni del Dialogo Strategico europeo: [https://commission.europa.eu/topics/agriculture-and-rural-development/strategic-dialogue-future-eu-agriculture\\_it](https://commission.europa.eu/topics/agriculture-and-rural-development/strategic-dialogue-future-eu-agriculture_it)

Visione della Commissione UE per l'agricoltura e l'alimentazione: [https://agriculture.ec.europa.eu/overview-vision-agriculture-food/vision-agriculture-and-food\\_it](https://agriculture.ec.europa.eu/overview-vision-agriculture-food/vision-agriculture-and-food_it)

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027: [https://www.reterurale.it/PAC\\_2023\\_27](https://www.reterurale.it/PAC_2023_27)

Strategia Nazionale per la Biodiversità 2030: [https://www.mase.gov.it/portale/documents/d/quest/strategia\\_nazionale\\_biodiversita\\_2030-pdf](https://www.mase.gov.it/portale/documents/d/quest/strategia_nazionale_biodiversita_2030-pdf)

Posizione delle Associazioni ambientaliste europee sulla PAC post 2027: <https://wwfeu.awsassets.panda.org/downloads/cap-vision-post-2027---birdlife--eeb--greenpeace--wwf-eu--compressed.pdf>

Visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE: [https://ec.europa.eu/enrd/sites/default/files/enrd\\_publications/kfaj21002itn\\_002.pdf](https://ec.europa.eu/enrd/sites/default/files/enrd_publications/kfaj21002itn_002.pdf)

Dichiarazione di Cork: [https://ec.europa.eu/enrd/sites/default/files/cork-declaration\\_it.pdf](https://ec.europa.eu/enrd/sites/default/files/cork-declaration_it.pdf)

EU FOOD POLICY COALITION: <https://foodpolicycoalition.eu/>